

comunità

UN INCONTRO AL TEATRO FRANCO PARENTI

Rav Giuseppe Laras presenta la storia del pensiero ebraico

di Roberto Zadik

Riassumere la vastità e la complessità del pensiero ebraico nei secoli è un'impresa a dir poco ardua, se si pensa alla sua storia millenaria, alla normativa (halakhà) e alla filosofia, antica, moderna e contemporanea che l'hanno attraversato nei secoli e a tutte le tematiche, i dubbi e le contraddizioni che lo caratterizzano. Per questo l'opera *Ricordati dei giorni del mondo* di Rav Giuseppe Laras, autorevole rabbino, docente universitario e presidente del Tribunale rabbinico del Centro Nord Italia, costituisce un unicum nel suo genere. Pubblicato in due volumi dalla casa editrice EdB e curato dal suo direttore, Mons. Luigi Nason e realizzato con la preziosa collaborazione di Vittorio Bendaud, assistente di Rav Laras, il testo, introdotto da un'importante prefazione del Cardinal Martini, è stato presentato il 9 marzo nella Sala Grande del Teatro Franco Parenti. Relatori dell'incontro sono stati, oltre al moderatore Vittorio Bendaud e a Monsignor Nason, il Rabbino Capo di Milano, Rav Alfonso Arbib, il direttore del *Corriere della Sera*, Ferruccio De Bortoli, lo studioso, scrittore e storico dell'ebraismo italiano ed europeo e presidente del Meis, Riccardo Calimani e ovviamente l'autore del libro, Rav Giuseppe Laras. Presenti in sala varie personalità di spicco del mondo ebraico ma non solo. Infatti oltre al vicepresidente Ucei, Roberto Jarach, al vicepresidente comunitario Daniele Cohen e al consigliere e giornalista Stefano Jesurum, a Rav David Sciunnach,

hanno assistito all'incontro appartenenti all'islam milanese come lo Shaykh Abd al Wahid Pallavicini presidente e fondatore della Coreis, Comunità religiosa islamica e Mustafa Roma, membro della Coreis. La serata è cominciata con il saluto della direttrice del Teatro, la regista Andreè Ruth Shammah che ha definito questa iniziativa come «un'occasione di pensiero "alto" che ci porta al di sopra della nostra quotidianità; sono molto felice per le persone che sono venute qui per un testo fondamentale». Poi Bendaud ha presentato i relatori. Ma di cosa parlano questi due volumi? Gli argomenti vanno dal Monoteismo, al pensiero biblico e profetico, alla filosofia ebraico-ellenistica, fino al pensiero talmudico e alla filosofia medievale e alle contaminazioni col mondo arabo. Insomma un incredibile misto di analisi teologica e storica, di filosofia, religione e etica e di molti altri temi compreso un capitolo molto sofferto sul Novecento e le ferite della Shoah e le contraddizioni della contemporaneità. Il direttore del *Corriere*, De Bortoli ha detto: «Promuovere il dialogo in questo momento storico è più che mai necessario anche se assolutamente complesso e per questo è doveroso evidenziare la centralità del contributo che hanno dato in questo senso Rav Laras e il Cardinal Martini e il ruolo di primo piano che Milano ha avuto in questi anni nel diventare centro di accoglienza e di convivenza di tutte le religioni».

La sintesi di tutti gli interventi è su www.mosaico-cem.it

